

Coppa Italia noia a San Siro, sbadigli all'Olimpico

LAZIO-JUVE AL PICCOLO TROTTO



Boninsegna (a sinistra) esultante dopo il goal che ha dato la vittoria all'Inter nel derby

Risultato bianco - Due goal di Altafini: ma l'arbitro aveva già fischiato! - Biancoazzurri e bianconeri pensavano chiaramente ai prossimi incontri di campionato

LAZIO: Pulici (7); Pellè (7); Marlini (6+); Wilson (7); Oddi (6+); Invernizzi (7); Frangola (6); Mazzone (6); Vichi (6); Frustalupi (6+); Nanni (6); Manservigi (6); del 70 D'Amico (6+); 12. Morrigli, 13. Polentesi, 15. Borgo.

JUVENTUS: Zoff (8); Spina (6+); Marlini (6+); Furino (6+); Marlini (7); Stropasqua (6); Viola (6); Gentile (5); Anastasi (6+); Capello (6+); Altafini (6+); 12. Lodi, 13. De Cecco, 14. Salvadori, 15. Maggiora, 16. Musiello.

ARBITRO: Bernardis di Milano (6).

Lazio-Juve all'Olimpico, secondo turno del girone finale di Coppa Italia: come di scarto diretto tra le due squadre, protetto dall'arbitro di campionato (prima e seconda in classifica), e che domenica prossima avranno come traguardo immediato l'aggiudicazione del titolo di campione d'inverno. A questo proposito vi è da rilevare che le maggiori carte le ha Lazio, alla quale basterebbe un pari col biancoazzurri per accedere alla semifinale di Coppa Italia. In caso di vittoria, il Lazio si dividerebbe con i bianconeri, ma ci appare poco probabile che un evento del genere possa verificarsi, tanto che i biancoazzurri scenderanno in campo nella loro migliore formazione, recuperando Re Cecconi e Petrelli.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione, con i giocatori che si sono mossi con cautela, aspettando di vedere cosa, magari che i bianconeri, ridotti dalla sconfitta di Firenze, schiacciassero il tasto del ritorno ai dardi dentro per riscattare quella battuta di arresto e che i biancoazzurri non fossero meno, tanto per dire, che anche se oggi era stato straripato. Ma niente di tutto questo è accaduto, perché si è evidenziato un gioco di squadra, che ha permesso al Lazio di tenere il ritmo, la Lazio lo dividerebbe con i bianconeri, ma ci appare poco probabile che un evento del genere possa verificarsi, tanto che i biancoazzurri scenderanno in campo nella loro migliore formazione, recuperando Re Cecconi e Petrelli.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione, con i giocatori che si sono mossi con cautela, aspettando di vedere cosa, magari che i bianconeri, ridotti dalla sconfitta di Firenze, schiacciassero il tasto del ritorno ai dardi dentro per riscattare quella battuta di arresto e che i biancoazzurri non fossero meno, tanto per dire, che anche se oggi era stato straripato. Ma niente di tutto questo è accaduto, perché si è evidenziato un gioco di squadra, che ha permesso al Lazio di tenere il ritmo, la Lazio lo dividerebbe con i bianconeri, ma ci appare poco probabile che un evento del genere possa verificarsi, tanto che i biancoazzurri scenderanno in campo nella loro migliore formazione, recuperando Re Cecconi e Petrelli.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione, con i giocatori che si sono mossi con cautela, aspettando di vedere cosa, magari che i bianconeri, ridotti dalla sconfitta di Firenze, schiacciassero il tasto del ritorno ai dardi dentro per riscattare quella battuta di arresto e che i biancoazzurri non fossero meno, tanto per dire, che anche se oggi era stato straripato. Ma niente di tutto questo è accaduto, perché si è evidenziato un gioco di squadra, che ha permesso al Lazio di tenere il ritmo, la Lazio lo dividerebbe con i bianconeri, ma ci appare poco probabile che un evento del genere possa verificarsi, tanto che i biancoazzurri scenderanno in campo nella loro migliore formazione, recuperando Re Cecconi e Petrelli.

Le squalifiche

Tre giornate al Catanzaro

Sospesi: per 2 giornate Salvatore; per una Spinosi, Beatrice e Roversi - Deplorato Spegginori - Grosse multe all'Inter (un milione e mezzo), alla Roma e al Vicenza (un milione)

MILANO, 23. Giornata di « lavoro » intensa per il giudice sportivo della Lega in conseguenza di una domenica « calda » costellata da incidenti, a cominciare dal « giallo » di Catanzaro (assedio dell'arbitro negli spogliatoi fino a notte inoltrata). Appunto al Catanzaro è toccata la punizione più dura: tre giornate di squalifica al campo e 150 mila lire di multa. Per inciso si può aggiungere che al giocatore del Palermo Favali (ospite di turno a Catanzaro) è stata inflitta una domenica di sospensione.



175 mila alla Samp, 150 al Napoli ed alla Lazio, 100 mila alla Fiorentina. Tornando alla serie B c'è poi da aggiungere che il giudice sportivo ha punte severamente il Novara: sono stati squalificati infatti i novaresi Carrera (due giornate), Vecchetti e Zanotto (una giornata ciascuno) oltre a Gorin del Varese. Una grossa multa è poi toccata al Parma (550 mila lire). Nella foto: SALVATORE.

Nerazzurri e rossoneri confermano di attraversare un periodo disastroso

Milan-Inter: Boninsegna rompe l'equilibrio al 77'

L'1-0 frutto di un colpo di... nuca del centravanti - Maldini decide a metà ripresa di sostituire Benetti e questi si arrabbia platealmente

MILAN: Vecchi 6; Sabadini 5,5; Zignoni 6; Anquillini 6; Turone 6; Bianchi 6; Sogliano 6; Benetti 5 (Maldini III dal 22' s.t. 5,5); Turini 6; Rivera 5; Chiarugi 6+.

INTER: Bordon 6; Giubertoni 6; Fedele 6; Scala 6+; Facchetti 6; Burgnich 6+; Massa 6; Mazola 6+; Boninsegna 6; Bedin 6+; Mariani 5,5 (Dolci dal 18' s.t. 6+).

ARBITRO: Gussoni 6+.

MARCATORE: Boninsegna al 77' della ripresa.

NOTE: Giornata fredda, terreno buono. Spettatori 25.000 circa di cui 19.000 paganti pari ad un incasso di 540.000. Sorveglianza antirackettista negativa. Angoli 5-0 per l'Inter. Ammonito Benetti per gioco violento. Presente in tribuna il CT Valcareggi.

lo spettacolo (si fa ovviamen- te per dire) è riuscito ad andare ben oltre ogni più buona compressione. E manca poi male che, almeno, non è venuto meno l'impegno, nel senso che nessuno, indipendentemente dai risultati poi raggiunti, s'è tirato volutamente indietro, ha lesinato o calcolato le energie.

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Il previsto derby dello squalore. Alla fine l'ha vinto l'Inter, e il fatto basta da solo a dire quanto sia acuta la crisi del Milan. Ciò premesso bisogna pure aggiungere che i nerazzurri l'hanno in fondo meritato, non fosse altro che per aver dato, specie nella ripresa, un pizzico di determinazione e di pericolosità in più ai loro tentativi, e per aver cercato, dopo averlo raggiunto, di legittimare con bel- l'impegno il loro successo. La doverosa constatazione, comunque, non basta davvero a sollevare gli uomini del « mago » dal generale piano comune di asperare le medesime. Più che di una partita di football s'è trattato infatti di una singolarissima gara a chi sbagliava, a chi riusciva a combinare le cose più strane, i pasticci più assurdi, tra gli sbadigli, i fischi, i lazzi e le gran risate polemiche di un pubblico che annoiato, irritato e sinceramente deluso, è venuto accompagnato e di volta in volta sottolineato le fasi salienti (sic!) del match. Certo, questo pubblico, che sapeva le benemerite del calcio meneghino in delicato travaglio tecnico e morale, non si attendeva molto da un derby mai forse capitato in un momento così poco opportuno, e gli si era dunque accostato con poche pretese ed animo comunque disposto, e tuttavia

Gol di Savoldi, Carelli e Ghetti

Il Bologna vince a Bergamo: 2-1

ALANTANA: Cipollini 6; Per- cassi 5 (Galardi 5, dal 15' s.t.); Lugnan 6; Scirea 6, Vianello 5; Divina 6; Carelli 6, Giustini 5, Gattelli 6 (Meucci 5, nel s.t.); Pirona 7, Bonci 5.

BOLAGNA: Buso 6; Roversi 6, Rimbano 7; Battistoni 6, Caporale 6 (Masi 6, dal 22' del p.t.); Massimilli 7; Sartori 7; Ghetti 8, Savoldi 7, Bulgarelli 6 (Perrini 7, nel s.t.); Novellini 5.

ARBITRO: Cullini 7, di Roma.

MARCATORE: Savoldi (B) al 10'; Carelli (A) al 15'; Ghetti (B), al 35' della ripresa.

Dal nostro corrispondente

BERGAMO, 23. Tre gol, finalmente! Esclamazione d'obbligo, perché erano le benemerite del calcio meneghino in delicato travaglio tecnico e morale, non si attendeva molto da un derby mai forse capitato in un momento così poco opportuno, e gli si era dunque accostato con poche pretese ed animo comunque disposto, e tuttavia

Larghi consensi per le Olimpiadi a Mosca

Il giornale « Sovietski Sport » pubblica le dichiarazioni di una serie di membri del CIO che appoggiano la candidatura di Mosca per le Olimpiadi del 1980. Tra questi figurano l'etiope Tessema, il giapponese Kikawa, l'inglese Axeter e il francese Libaux. Da parte sua il presidente del comitato statale per l'educazione fisica e lo sport dell'URSS Serghej Pavlov ha dichiarato ai giornalisti che soltanto negli ultimi dieci anni sono stati organizzati a Mosca 12 campionati del mondo e d'Europa.

Esonerato l'allenatore del Perugia Balleri

A conclusione di una lunga riunione, il C.D. del Perugia, presieduto dal presidente Dino Farnini, ha deciso di sostituire l'allenatore Costanzo Balleri e di affidare la squadra allo allenatore in seconda Elio Grassi. A quanto si apprende sarebbe intenzione dei dirigenti perugini di affidare a Grassi, in un secondo tempo, un coadiutore. Domenica scorsa il Perugia è stato sconfitto per 2-1 dal Como sul campo « neutro » di Empoli, e attualmente è al penultimo posto della classifica della serie « B » con 12 punti.

Sarti - Soprani per il « tricolore »

Questa sera, sul ring del Palazzo dello Sport di Padova, Luciano Sarti e Sauro Soprani si affronteranno per il titolo italiano dei pesi medi. Il match si annuncia interessante soprattutto perché offrirà ai vincitori l'opportunità di un lancio nell'orbita europea. Nella stessa riunione, il mediomassimo Gino Frea affronterà il pari peso jugoslavo Kikic.

equo fare a metà.

Heriberto Herrera ha colto l'occasione per far sfilare in passerella giovani più o meno noti, come Giustini, Gattelli, Galardi, Meucci, Percassi, Lugnan. Diligentemente, il tecnico, in ogni reparto cerca una impostazione nuova. Ma all'interno di Gattelli e Lugnan, riteniamo non vi siano state note positive. L'impegno di Divina, un terzino tenace, nel ruolo di mediano di spinta, è stato un esperimento completamento fallito.

Il Bologna ha disputato una partita sorniona, senza scoprirsi troppo, in attesa di sfruttare il contropiede, o di casigare la prima mossa sbagliata dell'Alantana. Prima di entrare nella ripresa Perani, hanno disciplinato ed orchestrato il gioco ai tre quarti, ma è stato il giovane Ghetti, autore per di più di uno splendido gol, a dargli il colpo decisivo. La coppia Savoldi-Novellini ha cercato, senza troppo affanno, di cavare delle grinta dai difensori alantini il maggior numero dei palloni. I vecchi marpioni della difesa, spesso si sono divertiti nei contrasti con i « ragazzini » dell'Alantana. Il loro intervento è limitato ad interventi normalissimi, una volta ha però dovuto abbassare bandiera.

L'incontro si era iniziato con un tiro di Savoldi, bloccato, ed uno di Ghetti, al volo, fuori, ai quali aveva replicato con una sventolata Carelli, liberato in zona tiro, che avrebbe potuto aver miglior fortuna. Era forse un presagio perché sono stati questi giocatori a mettere a segno i tre palloni della ripresa. Se ne va, per primo, Savoldi (al 10'). Novellini partiva in retrovia, faceva arrivare un pallone a Savoldi; in piena area: tocco di destra, giravolta, sorpresa per Vianello e Lugnan, tocco vincente, rasoterra di sinistro nell'angolo.

Risposta fulminea. Traversone calibrato di Pirola, esitazione del terzino bolognese, Carelli quindi, penetrazione di un rimpallo e batte Buso appostatosi vicino al palo. Lo scacco matto ai nerazzurri è tutto merito di Ghetti. L'intero conquista la palla a metà campo, secondo rinvio, evita di essere falciato da Divina, appena in area sorprende tutti con un'urlo anghinosissimo. Un gol da manuale, che non poteva essere realizzato per servizio di stimolo agli amici bergamaschi.

Aldo Renzi

scoll vuoti e la testa chiaramente allentata con qualche velleità in più il Milan, forse per far dimenticare al suo pubblico più fedele Amsterdam e Bologna, forse, e più probabilmente, per ingannare gli avversari sulle sue davvero poco felici condizioni. Rocco aveva lasciato a riposo Biagiolo e Maldera e consegnato a quel meschino di Tosi, in quanto a lui di Nordhal. L'avviso, dicevamo, sembrava all'insegna di buoni auspici, ma non ci voleva poi molto ad accorgersi di quanto fallaci fossero quelle prime impressioni. Rivera si metteva presto al piccolo trotto, i mu-

scoll vuoti e la testa chiaramente allentata con qualche velleità in più il Milan, forse per far dimenticare al suo pubblico più fedele Amsterdam e Bologna, forse, e più probabilmente, per ingannare gli avversari sulle sue davvero poco felici condizioni. Rocco aveva lasciato a riposo Biagiolo e Maldera e consegnato a quel meschino di Tosi, in quanto a lui di Nordhal. L'avviso, dicevamo, sembrava all'insegna di buoni auspici, ma non ci voleva poi molto ad accorgersi di quanto fallaci fossero quelle prime impressioni. Rivera si metteva presto al piccolo trotto, i mu-

Giusto pareggio alla « Fiorita » (1-1)

Il Palermo a 7' dalla fine raggiunge il Cesena

La situazione

Girone A

INCONTRI DISPUTATI	1-0
Bologna-Milan	1-0
Inter-Atalanta	2-0
Cesena-Palermo	1-1
Inter-Milan	1-0

LA CLASSIFICA

Inter	2	2	0	3	0	4
Bologna	2	0	0	5	1	4
Milan	2	0	0	2	0	2
Atalanta	2	0	2	1	4	0

Girone B

INCONTRI DISPUTATI	2-1					
Cesena-Lazio	2-0					
Palermo-Juve	2-0					
Zaniboni 6+; Cera 6+; Catania 7; Orlandi 6+; Tombolato 7; Brignani 7; Braida 6+.	1-1					
LA CLASSIFICA	0-0					
Palermo	2	1	0	3	1	3
Cesena	2	1	0	3	2	3
Lazio	2	0	1	1	2	1
Juventus	2	0	1	0	2	1

CESENA: Boranga 6+; Frosio 5+; Danova 5+; Scungio 6 (del 26' della ripresa Ceccarelli n.c.); Zaniboni 6+; Cera 6+; Catania 7; Orlandi 6+; Tombolato 7; Brignani 7; Braida 6+.

PALERMO: Girardi 7; Cerantola 5+; Butini 6+; Arcoleo 6 (dal 1' della ripresa Pepe 7); Pighin 6+; Vullo 7; Favalli 7; Balbaillo 6; Maggistrilli 5; Vanello 6; Barbana 7.

ARBITRO: Barboni di Firenze 6.

RETI: al 5' della ripresa Tombolato; al 35' Pepe.

Dal nostro corrispondente

Un Cesena rivoluzionato nella formazione, considerando le assenze dei vari Ammoniaci, Festa, Bertarelli e Toschi non è riuscito a battere il Palermo. Mentre le punte Tombolato e Braida non hanno fatto rimpiangere gli assenti, le mancanze di Festa a centrocampo e di Ammoniaci in difesa sono state assai notate. Ad un primo tempo poverissimo di manovre e giocato a centrocampo con due soli tiri in porta, uno per parte, ha fatto seguito una ripresa più ricca di fasi di gioco e movimentate.

Già in apertura un'insistente azione di Orlandi ha dato modo a Braida di tirare a rete e a Tombolato di battere Girardi in virtù di uno scatto rabbioso e di un tocco di esterno destro di gran classe. La reazione degli ospiti è stata veemente e la partita ha guadagnato anche in ritmo.

Meritato il pareggio dei siciliani ottenuto da Pepe ad appena sette minuti dal termine. I romagnoli cercavano ancora di ristabilire le distanze, ma Girardi e compagni riuscivano a raccogliere il merito punto. Se si considera che il Palermo ha sciupato al 21' della ripresa una facilissima occasione che Girardi, pur dimostrandosi attento e perfetto sia fra i pali che nelle uscite non ha parato delle palle difficilissime, l'1-1 è il risultato più giusto, anche se il pubblico di casa ha reclamato un paio di rigori per falli in area su Tombolato.

Le reti: al 5' della ripresa Orlandi parte dalla propria metà campo, carica il velocissimo invano inseguito da Cerantola e serve Brignani. L'ex varesino tocca per Braida che gira su se stesso e tira a rete. Pighin devia il tiro e mentre Girardi si appresta all'uscita Tombolato velocissimo lo anticipa e segna con un tocco di destro diagonale nella porta sguarnita.

Al 38': Barbana viene imbeccato da Pighin e fugge sul

Clay e Frazier rissa alla T.V.

NEW YORK, 23. Muhammad Ali (già Cassius Clay), e Joe Frazier hanno cominciato a suonare di santa ragione questa sera durante una trasmissione in uno studio della emittente televisiva ABC, per un battibecco degenerato a vie di fatto mentre i due osservavano le riprese del loro precedente combattimento, del marzo 1971, quando Frazier respinse il tentativo di Ali di strappargli il titolo di campione del mondo dei pesi massimi di pugilato.

Intanto, incontreranno per la rivincita lunedì prossimo al Madison Square Garden, ma nessuno di loro è più il detentore del titolo.

La trasmissione è stata interrotta, mentre i due, impegnati ormai in una vera e propria rissa, rotolavano per terra davanti alle telecamere, oltre a pedinare.

L'episodio sembra non abbia avuto nulla dell'apparenza pubblicitaria che solitamente hanno i battibecci e gli accenti ad aggressioni fisiche che precedono gli incontri di maggiore rilievo in America.

L'atmosfera nello studio televisivo ha cominciato a degenerare quando, nel corso della conversazione, Ali ha tacciato Frazier di essere « ignorante ». L'altro si è risentito, e i due sono passati bruscamente a vie di fatto. Separati a forza dagli assistenti, i due si sono lasciati pronunciando minacce di vendetta, per il giorno dell'incontro sul ring.

Intanto è scoppiata una nuova « bomba » alla vigilia dell'incontro: Clay accuserebbe da qualche giorno fastidi alla mano destra (nei giorni scorsi si è sparsa la voce secondo cui Joe Frazier, dal suo canto, sarebbe stato fiaccato dai pugni di uno « sparring-partner » al punto da finire due volte al tappeto durante gli allenamenti).

L'incertezza sulle condizioni dei due pugili ha influito parecchio sul gioco delle scommesse. Nel giro di tre giorni Clay, dato sulle prime come favorito per 9,5, è crollato a quota 2,7, mentre coloro che accettano scommesse sull'ex campione del mondo Joe « The Bull » Frazier hanno fatto i salti mortali dandogli dapprima favorito 8-1 ed ora a non più di 4,2.

La verità sulle condizioni dei due ex campioni si saprà comunque domani quando a meno di imprevisi essi dovranno sottoporsi alla rituale visita medica nell'infermeria del Madison Square Garden.

Domenica corsa campestre dell'UISP a Villa Borghese

Sulla scorta del successo ottenuto con la manifestazione « Corri per il verde », il Comitato provinciale dell'UISP indice una serie di corse campestri a punteggio nei principali parchi pubblici romani.

Sono validi i cartellini e i numeri di gara consegnati a « Corri per il verde ». Ai nuovi partecipanti saranno consegnati numero e cartellino al via.

Iscrizioni e conferme si accettano sul posto. Possono partecipare tutti i cittadini di ogni età e sesso.

Il primo appuntamento è fissato per domenica 24 gennaio alle ore 19 a Villa Borghese presso viale delle Magonne.

Nella discesa a Badgastein

Torna alla vittoria l'austriaca Proell

BADGASTEIN, 23. La sciatrice austriaca Annemarie Proell-Moser è tornata oggi alla vittoria nella discesa libera valevole per la coppa del mondo (nella quale si è affermata già tre volte) precedendo la svizzera Nadig e le altre due austriache Drexel e Kaserer. (La prima delle italiane è stata Tisot, giunta diciottesima). La sciatrice austriaca aveva vinto il discesa libera di seguito quando, a Grindelwald, si vide interrompere la serie dall'americana Cindy Nelson che oggi si è classificata solo settima col tempo di 2'12"92.

Ecco il dettaglio: 1) Proell-Moser (Austria) in 2'08"11; 2) Marie-Thérèse Nadig (Svizzera) 2'10"41; 3) Wiltrud Drexel (Austria) 2'10"50; 4) Monika Kaserer (Austria) 2'11"07; 5) Jacqueline Rouvier (Francia) 2'11"39; 6) Ingrid Gföeller (Austria) 2'12"32; 7) Cindy Nelson (USA) 2'12"32; 8) Brigitte Tschögl (Austria) 2'12"36; 9) Bernadette Zurbirgen (Svizzera) 2'13"17; 10) Betsy Clifford (Canada) 2'13"67.

La classifica mondiale: 1) Proell-Moser 118 punti; 2) Ingrid Gföeller 112; 3) Heidi Wenzel, 112; 4) Zechmeister 97; 5) Kaserer 74; 6) Serral 71; 7) Shered by Drexel e Cathy Kreiner Each 70; 8) Hubner 54; 9) Reichl 49; 10) Claudia Giordani, Italia 47; 11) Nelson 43; 12) Rosi Mittermaier e Rouvier 40; 15) Barbara Cochran 28; 16) Gföeller 26; 17) Clifford 25; 18) Cindy Cochran 23; 19) Marie-Lies Morewood, Svizzera 20; 20) Marilyn Cochran e Marianne Jaeger 20; 21) Tetschnig.

COMUNE DI FIESOLE PROVINCIA DI FIRENZE

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della legge 2-3-1973, n. 14:

RENDE NOTO

che l'Amministrazione comunale di Fiesole è in procinto di indire la licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di una piscina comunale in Via del Pelagaccio a Fiesole, avente un importo a base di appalto di lire 69.900.000.

La licitazione verrà effettuata con il metodo di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14 ed in conformità delle disposizioni vigenti in materia.

Le imprese che abbiano interesse ad essere invitate a partecipare alla gara suddetta, dovranno far pervenire alla Segreteria del Comune, entro le ore 12 del giorno 16 febbraio 1974, apposita domanda in carta legale da L. 500.

Fiesole, 21 gennaio 1974.

IL SINDACO

(Adriano Latini)

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO DI LICITAZIONE

Il Comune suddetto indirà due licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

- 1) fognatura e pubblica illuminazione a Samminiatello dell'importo a base d'asta di L. 22 milioni;
- 2) sistemazione strada comunale di Fiesole dell'importo a base d'asta di L. 39 milioni.

Le gare di licitazione privata si terranno ai termini dell'art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Gli interessati potranno essere invitati alla gara suddetta se presenteranno domanda all'Ufficio Tecnico del Comune suddetto entro venti (20) giorni dalla data del presente avviso. Montelupo Fiorentino, il 17-1-74.

IL SINDACO

(Luigi Ballotti)

Preferite lo scumante

L'AIGLON

Mousseux della Fraternita

CRESPI - MILANO - 878 131

TRIBUNALE DI MILANO SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento S.p.A. ING. G. RADAELLI

Stabilimenti Meccanici e Metallurgici

Sono in vendita disegni, stampi e brevetti della fallita relativi ad impianti di apparecchiature varie nel campo aeronautico.

Per informazioni rivolgersi al curatore dr. Giuseppe Naponiello, piazza San Sepolcro n. 1, Milano, telefoni 80.78.73 - 80.81.31.

Il curatore

(Dr. Giuseppe Naponiello)